

Osservazioni al **Progetto Di Legge n. 0121**
di iniziativa del Presidente della Giunta regionale
“Interventi per la ripresa economica”

Prot. N. 1355/2020
Milano, 28 aprile 2020

ANCI Lombardia ha esaminato la proposta di legge regionale “Interventi per la ripresa economica” di iniziativa del Presidente della Giunta Regionale, approvata il 20 aprile 2020 n. XI / 3075, e assegnata per l’istruttoria alla I^ Commissione del Consiglio Regionale con il n. 121.

Prendiamo positivamente atto della importante consistenza e delle finalità delle misure approvate dalla Giunta Regionale, un rilevante finanziamento a sostegno agli investimenti pubblici locali anche come volano efficace per l’immissione rapida di risorse nel tessuto economico gravemente provato dalla emergenza sanitaria

Nel ringraziare per le comunicazioni trasmesse al momento della adozione della delibera di Giunta e per questa audizione, osserviamo che, per interventi così rilevanti, sarebbe opportuna ed utile una maggiore possibilità di confronto e interlocuzione preliminare, per poter offrire un contributo sia alla definizione degli indirizzi e finalità, dei criteri di assegnazione, che delle modalità di attuazione.

Ciò premesso formuliamo le seguenti osservazioni:

- è importante la decisione di assegnare un rilevante contributo finanziario ai Comuni per una rapida attivazione di interventi e lavori pubblici che contribuiscano a realizzare investimenti utili alle comunità e sostenere, anche per questa via, la ripresa del sistema economico;
- è altresì importante che, per il complessivo piano triennale di sostegno agli investimenti, si sia deciso di anticipare una prima significativa quota di risorse attraverso l’erogazione ai Comuni;
- la manovra é sicuramente di grande impatto e rilievo per i piccoli e medio-piccoli comuni che costituiscono tanta parte del sistema delle autonomie locali lombarde. Rileviamo che invece vi è un problema di limitatezza e insufficienza delle risorse assegnate alle città di maggiore dimensione, capoluoghi ed in particolare al Comune di Milano. Su questo chiediamo quindi che si provveda con uno stanziamento aggiuntivo dedicato per il 2020, che possa anche costituire la premessa per un più organico Patto delle città che coinvolga anche parte delle previsioni di stanziamento per il 2021, anche in coordinamento con le risorse per investimenti nelle aree urbane previste da programmi e interventi statali ed europei ;
- per le risorse previste dalla proposta di legge per il 2021 chiediamo di avviare al più presto un confronto su indirizzi, obiettivi, destinazioni e riparto delle risorse, anticipando sin da questa legge regionale la destinazione al comparto dei Comuni di una quota almeno analoga a quella del 2020, secondo modalità da definire in apposito tavolo di lavoro, che potrebbe assolvere anche a funzioni di monitoraggio dell’andamento della spesa del 2020. La possibilità di poter programmare la disponibilità di altre risorse almeno sul prossimo anno consentirebbe di avviare da subito attività di selezione delle priorità e progettazione da parte di Comuni;

- per ottenere la massima efficacia e rapidità di impatto sul sistema economico e delle imprese si chiede di attivare modalità, attraverso apposite convenzioni e strumenti finanziari, di messa a disposizione anticipata di liquidità a tasso zero per gli operatori assegnatari ed esecutori delle opere (oltre il 20% delle risorse che si prevedono erogabili nell'anno) nonché per il pagamento delle imprese nel caso di Comuni che concludano i lavori entro ottobre di quest'anno e che non saranno in grado di attivare lo strumento della anticipazione di cassa. In questa prospettiva ricordiamo anche che ANCI sta contestualmente chiedendo norme per la semplificazione e velocizzazione delle procedure nel codice degli appalti. Misure che auspichiamo siano contenute nel decreto legge di prossima emanazione;
- per assicurare la realizzazione del maggior numero possibile di opere, inclusi gli interventi più complessi e articolati il cui valore è superiore ai 150.000 euro, si richiede che, per questi ultimi, il termine del 31 ottobre 2020, non si riferisca esclusivamente all'avvio dell'esecuzione dei lavori, pena la decadenza del contributo, ma possa prevedere anche livelli tecnico-procedurali (a titolo di esempio: avvio della gara, aggiudicazione della gara, ...) antecedenti ad esso. Per questa riflessione alleghiamo un cronoprogramma che potrebbe essere utilizzato quale strumento per assicurare la certezza degli adempimenti relativi all'opera che verrà realizzata;
- Chiediamo comunque che le eventuali risorse non spese per mancata attivazione dei cantieri entro il 31 ottobre 2020 siano mantenute nella disponibilità del comparto dei Comuni e siano oggetto di confronto con ANCI Lombardia per la loro ridestinazione;
- Chiediamo che le risorse possano essere dai Comuni anche destinate a cofinanziare opere e lavori eventualmente appaltati da Unioni di Comuni e Comunità montane, e che si valuti per i Comuni istituiti a seguito di fusione di riconoscere, ove maggiore, la somma complessiva che sarebbe spettata ai Comuni originari;
- Valutiamo positivamente le risorse messe a disposizione per assicurare la produzione dei DPI necessari a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che si protrarrà nel tempo, ma ribadiamo la necessità di condividere un piano ottimale di approvvigionamento e distribuzione che consenta una copertura delle necessità omogenea sul territorio e delle diverse fasce di popolazione.
- Positiva anche la decisione di destinare risorse a forme di incentivazione del personale del Servizio sanitario regionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19. Si tratta di una misura che riconosce concretamente, ad una specifica categoria, l'impegno, il sacrificio e il senso del dovere così manifestamente dimostrato. E in questo contesto

siamo sicuri che si penserà adeguatamente anche ai familiari di coloro che hanno perso la vita durante lo svolgimento del proprio dovere.

Con l'occasione chiediamo anche a Regione Lombardia di valutare forme di incentivo anche per tutte le strutture di supporto al sistema sanitario, ovvero le organizzazioni comunali e non solo (Protezione civile, Assistenze varie) e anche verso le associazioni del terzo settore, senza il cui supporto avremmo avuto ulteriori quanto gravi problemi. Il potenziamento strumentale e infrastrutturale di queste associazioni o strutture potrebbe inserirsi bene nella programmazione delle risorse 2021 che opportunamente dovranno vedere, sulla base delle esperienze maturate in questa emergenza, una riorganizzazione del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale dei territori.

Nel mentre ribadiamo la positività dell'intervento sugli investimenti vogliamo richiamare anche qui l'emergenza riguardante la parte corrente dei bilanci comunali. Questione di rilievo primario ed essenziale. Cogliamo l'occasione di questa audizione per porre con forza all'attenzione della Commissione e del Consiglio la grave situazione del tendenziale crollo delle entrate di parte corrente dei Comuni, con conseguente impossibilità di garantire servizi essenziali che oltretutto, nel nuovo scenario di protezione e sicurezza che sarà essenziale costruire, vedranno una inevitabile lievitazione dei costi. Dal trasporto pubblico locale, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, passando per i servizi sociali, l'istruzione, la polizia locale e così via. Su questo fronte chiediamo a Stato e Regione di attivare strumenti e risorse compensativi e di sostegno indispensabili. Così, ad esempio, ribadiamo la richiesta a Regione perché in analogia a quanto fatto da Cassa Depositi e con l'accordo con ABI si disponga la sospensione delle rate capitale di rimborso di prestiti e finanziamenti erogati tramite FRISL e Finlombarda.